

COMUNE DI GROSSETO PROVINCIA DI GROSSETO

INTESA PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 36, comma 6, della L.R.T. 5/95 e successive modificazioni tra i legali rappresentanti del Comune di Grosseto e della Provincia di Grosseto, per la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione ai sensi del successivo comma 9, finalizzata all'approvazione del Piano Strutturale con contestuale parziale modifica al Piano Territoriale di Coordinamento mediante la ratifica di cui al comma 12

Grosseto, 13/10/2004

Il Sindaco Alessandro Antichi e il Presidente Lio Scheggi, in qualità di rappresentanti legali del Comune di Grosseto e della Provincia di Grosseto,

PREMESSO

CHE, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 16/10/2002, il Comune di Grosseto: ha avviato ai sensi dell'art. 36 della L.R. 5/95 il procedimento di formazione del P.S. e che con il medesimo atto ha provveduto alla nomina del Garante dell'Informazione;

CHE la deliberazione di cui sopra, unitamente agli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo, è stata trasmessa con nota prot. 109159 del 31/10/02 alla Regione e alla Provincia di Grosseto;

CHE, a seguito dell'avvio del procedimento, la Provincia, con nota prot. 103694 del 19/12/02, e la Regione, con nota prot. 104/3809/06-03 del 29/01/03, hanno provveduto, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R. 5/95, a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

CHE il Comune ha integrato la suddetta D.C.C. n. 98 del 16/10/2002 con successive deliberazioni n. 3 del 16/01/2003, n. 58 del 14/07/2003 nell'ambito del procedimento di Agenda 21;

CHE il Comune con nota prot. 111683 del 10/11/03, ai sensi e per gli effetti del quinto comma dell'art. 36:

- ha convocato per il giorno 15/01/04 l'apertura della Conferenza dei Servizi tra le Strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione, al fine di esaminare il progetto predisposto e per verificare la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione;
- ha trasmesso alla Regione e alla Provincia la copia degli elaborati cartografici e normativi del progetto di P.S.;
- al fine di acquisire il parere di loro competenza ha invitato alla apertura della Conferenza la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto e la Soprintendenza Regionale;

CHE sono stati effettuati incontri di lavoro fra i tecnici della Regione, della Provincia e del Comune di Grosseto nel corso dei quali sono state esaminate le valutazioni di competenza regionale e provinciale, per le quali sono stati richiesti ulteriori indagini ed approfondimenti ed integrazioni del progetto di P.S.;

CHE con nota prot. 84106 del 27/07/04 il Comune di Grosseto ha convocato per il giorno 30/07/04, la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tra le Strutture tecniche delle Amministrazioni regionale, provinciale e comunale;

CHE il P.I.T. è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 25 gennaio 2000, n. 12;

CHE il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con D.C.P. n. 200 in data 06/11/98, è stato approvato in data 07/04/99 con Delibera del Consiglio Provinciale n. 30;

RILEVATO

CHE la Conferenza dei Servizi fra le Strutture tecniche del Comune di Grosseto, della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana ha esaminato il progetto di Piano Strutturale predisposto dal Comune, al fine di verificarne la compatibilità con gli atti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e regionale;

CHE le integrazioni, le modifiche e le verifiche al Piano Strutturale hanno riguardato i seguenti aspetti:

PER QUANTO DI COMPETENZA REGIONALE

1. Art. 1, comma 6 del P.I.T.
2. Misure di salvaguardia del P.I.T., art. 81, disciplina degli assetti paesistico/ambientali, attuazione disposto art. 1bis L. 431/85, formazione dei piani con specifica considerazione dei valori paesistico ambientali
3. P.I.T. - Misure di salvaguardia del P.I.T., artt. 74 -79, per la difesa dai fenomeni alluvionali
4. D.C.R. 254/89- Direttiva regionale sui piani della mobilità: Piano Regionale Integrato dei Trasporti - D.C.R. 12/2000 - Piano di Indirizzo Territoriale -
5. L.R. 25/98- art. 12 c. 9 - "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti - 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Grosseto approvato con D.G.R.T. 134 del 17/02/03
6. L.R. 25/98- art. 9 comma 1 "Piano regionale di gestione dei rifiuti secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi"- D.C.R.T. 385/99
7. L.R. 25/98- art. 9 comma 2 "Piano regionale di gestione dei rifiuti terzo stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate"- D.C.R.T. 384/99 -
8. Piano Regionale attività estrattive D.C.R. 200/95
9. Piano Regionale dei Porti e degli Approdi turistici - DCR 258/92 - L.R. 68/97
10. L.R. 89/1998 - Norme in materia di inquinamento acustico - delibera D.C.R. 77/2000-
11. L.R. 51/99- Disposizioni in materia di linee elettriche ed impianti elettrici
12. L.R. 81/95 e 26/97 Piano di Ambito per la gestione delle risorse idriche integrate
13. L.R. 38/98 - Piano di Indirizzo e regolazione degli orari

14. L.R. 56/00 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche – Modifiche alla legge regionale del 23/1/98, n. 7 – Modifiche alla Legge regionale 11 aprile 1995, n. 49
15. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante DLgs 334/99 – Istruzioni tecniche regionali di
16. cui alla D.C.R. 840 del 05/08/02 – D.C.R. 515 del 03/06/03
17. Acque Minerali e Termali – L.R. 86/94
18. Usi civici
19. Elementi di valutazione degli effetti ambientali ai sensi dell'art. 32 della L.R. 5/95

PER QUANTO DI COMPETENZA PROVINCIALE

Le verifiche e gli adeguamenti del P.S. hanno riguardato:

1. la compatibilità con il P.T.C. approvato in data 07/04/99 con Delibera del Consiglio Provinciale n. 30 e relativi Piani di Settore ivi richiamati, con particolare riferimento sostanzialmente a:
 - gli elementi riscontrati e rilevati in apertura della Conferenza di Servizi del 15.01.04 e quelli risultanti dai vari verbali della Conferenza stessa;
 - il riconoscimento, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali-ambientali e di quelle rinnovabili, con particolare riferimento ai relativi Piani di Settore;
 - l'uso e la tutela delle acque e la risorsa idrica in genere;
 - la tutela del suolo, soprasuolo e sottosuolo, la pericolosità, la vulnerabilità idraulica, l'idrogeologia;
 - i litorali sabbiosi, il sistema dunale e i tomboli costieri;
 - il riconoscimento e tutela degli ecosistemi naturali e in particolare dei corridoi biologici, delle formazioni forestali e boscate, dei siti di interesse naturalistico, degli usi civici, finalizzate al mantenimento delle caratteristiche di naturalità;
 - la definizione delle identità territoriali, dei criteri evolutivi e dei valori paesistici in rapporto ai sistemi e unità di paesaggio, alle emergenze paesistico-ambientali, ai beni territoriali di interesse storico, archeologico e culturale, ai tracciati e alle permanenze storiche e in particolare la rappresentazione delle ARPA e delle AR;
 - l'articolazione del territorio rurale in aree ad esclusiva e prevalente funzione agricola e la disciplina degli interventi ordinari per l'attività agricola e delle attività integrative ammissibili;
 - la definizione delle regole di evoluzione delle azioni di trasformazione e di rafforzamento del principio insediativo locale, con particolare riferimento alle funzioni di rango strategico del Capoluogo, in rapporto alle sette "Città della Maremma";
 - le azioni di riqualificazione dei margini insediativi, riconversione del patrimonio dismesso produttivo e non;
 - le dotazioni circa le risorse (idrica, energetica, recupero rifiuti, ecc.) in rapporto alle previsioni insediative;
 - l'evoluzione dell'assetto dei tessuti di pregio, dei centri storici e di quelli industriali, artigianali, turistici, attrezzature di servizio e di interesse collettivo, in rapporto anche alla valorizzazione delle risorse (termali, storiche, ecc.);
 - la definizione e la valorizzazione dei sistemi strutturali e infrastrutturali, con particolare riferimento al collegamento tra Corridoio Tirrenico ed il sistema dei porti, del polo logistico, fieristico, dell'aeroporto e dei sistemi produttivi in genere oltre alle previsioni strutturali circa la mobilità;
 - la definizione degli indirizzi per la concertazione delle azioni strategiche inerenti: territorio e ambiente, infrastrutture e insediamenti, attività e servizi per la "Città della Città".
2. la incompatibilità per alcuni interventi previsti nel P.S. con il vigente PTC per cui si rende necessario un possibile accoglimento della proposta avanzata dal Comune che non contrasta comunque con i principi e le regole del PTC, in quanto trattasi di modifiche relative a puntuali azioni localizzative. La proposta riguarda gli interventi sottoelencati per i quali si rende necessario attivare le procedure di cui all'art. 36, comma 6, della L.R. n. 5/95 (intesa preliminare e comunicazione al Consiglio Provinciale), comma 9 (sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione) e comma 12 (ratifica del Consiglio Provinciale):

Polo di Eccellenza del Cavallo Italiano

Aviosuperficie

Polo di servizio didattico "Il Terzo"

Grande Struttura di Vendita Commerciale (Ipermercato)

DATO ATTO

CHE i contenuti del Piano Strutturale sono stati verificati per quanto riguarda la loro compatibilità con gli indirizzi generali del P.I.T. ed in particolare con:

- gli obiettivi generali e operativi relativi alle città e agli insediamenti urbani e al territorio rurale (art. 10-13);
- gli obiettivi e prescrizioni del P.I.T. relativi alla Toscana della Costa e dell'Arcipelago (artt.57-62)
- la difesa dai fenomeni alluvionali (art. 65);
- gli adempimenti di cui all'art. 1 bis della L. 431/85 (art. 70);

nonché con i criteri in base ai quali il Piano strutturale individua le specifiche normative atte a superare adeguatamente le disposizioni di salvaguardia del P.I.T., facendole proprie e dando loro efficacia fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico con particolare riferimento a:

- misure di salvaguardia per la difesa dai fenomeni alluvionali di cui agli artt. 74-79 del P.I.T.
- misure di salvaguardia relative alla difesa del suolo di cui alla D.C.R. 94/85 (art. 80)
- salvaguardie relative ai beni paesistici e ambientali (art. 81) ed individuazione delle risorse agroambientali (art. 31).

CHE i contenuti del Piano Strutturale sono stati verificati per quanto riguarda la loro compatibilità con i criteri e i contenuti del PTC, rilevando la necessità di procedere a modifiche e/o integrazioni del piano sovracomunale medesimo esclusivamente per le puntuali Azioni localizzative precedentemente elencate;

CHE è stato predisposto il documento di compatibilità al P.I.T. facente parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale;

CHE è stato predisposto il documento di compatibilità al PTC facente parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale;

CONSIDERATO

CHE la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione si è conclusa favorevolmente il 30/07/2004, con le seguenti valutazioni tecniche :

per quanto di competenza della Regione

è stata accertata la compatibilità, ai sensi dell'articolo 36, comma 7, della L.R. 5/1995 e successive modificazioni, del progetto di Piano Strutturale del Comune di Grosseto con il P.I.T. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 25 gennaio 2000, n. 12, con particolare riferimento alle misure di salvaguardia di cui al Titolo VII;

per quanto di competenza della Provincia

è stata accertata la necessità di variare, ai sensi dell'art. 36, comma 6, della L.R.T. 5/1995 e successive modificazioni, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato in data 07/04/99 con Delibera del Consiglio Provinciale n. 30 e precisamente in riferimento alle seguenti azioni:

1. Polo di Eccellenza del Cavallo Italiano

Il PTC individua tale struttura nell'area di proprietà dell'Azienda Regionale Agricola Alberese in località Ex E.N.A.O.L.I. Il Piano Strutturale propone una diversa localizzazione con il riuso del complesso del Centro Allevamento Quadrupedi, già interessato da un Accordo di Programma tra la Regione, il Ministero della Difesa e l'Azienda Regionale Alberese. Pertanto tale azione comporterà la modifica dell'art. 33 c. 10 delle Norme del P.T.C., eliminando la dizione "(Azienda Agricola di Alberese)" ed eliminando la stessa nella scheda 12 della "Città della Città", punto 11, nella Relazione e in riferimento alla localizzazione cartografica (Tav. 3), indipendentemente dalla sua rappresentazione o meno, la stessa deve intendersi comunque riferita alle modifiche sopra apportate.

2. Aviosuperficie

Il PTC individua nel territorio provinciale quattro impianti per aviosuperfici. Il Piano Strutturale localizza una aviosuperficie al servizio dell'area centrale della Provincia (Grosseto, Castiglione della Pescaia, Campagnatico, Scansano) che può rappresentare elemento di integrazione con il sistema già definito dallo strumento provinciale. Pertanto tale azione comporterà la integrazione dell'art. 33 c. 10 delle Norme del P.T.C., inserendo per le aviosuperfici la dizione "Grosseto (Braccagni)", nella Relazione, nella Scheda 12 della "Città della Città" punto 10 e in riferimento alla localizzazione cartografica (Tav. 3), indipendentemente dalla sua rappresentazione o meno, la stessa deve intendersi comunque riferita alle modifiche sopra apportate.

3. Polo di servizio didattico "Il Terzo"

Il Piano Strutturale individua nell'Azienda "Il Terzo" la possibile realizzazione di un Polo Didattico compreso nel sottosistema insediativo dei nuclei rurali. Tale struttura si pone come elemento di rilievo per il potenziamento dell'Università che nel suo complesso rappresenta una Azione Strategica del P.T.C.; inoltre il Polo Didattico è da considerarsi comunque collegato all'agricoltura e finalizzato allo sviluppo di attività agricole specializzate. Pertanto tale azione comporterà la integrazione dell'art. 33 c. 10 delle Norme del P.T.C., inserendo per la sede universitaria la dizione "Grosseto con strutture decentrate", nella Relazione e nella Scheda 12 della "Città della Città" punto 10 e in riferimento alla localizzazione cartografica (Tav. 3), indipendentemente dalla sua rappresentazione o meno, la stessa deve intendersi comunque riferita alle modifiche sopra apportate.

4. Grande Struttura di Vendita Commerciale (Ipermercato)

Il PTC prevede la localizzazione di una grande distribuzione commerciale (ipermercato) mediante il riuso di edifici industriali dismessi, in località Casalone. Il Comune propone di modificare il PTC eliminando tale puntuale previsione localizzativa. Pertanto tale azione comporterà la modifica dell'art. 33 c. 10 delle Norme del PTC, eliminando per la grande distribuzione commerciale la dizione "(loc. Casalone: edifici industriali dismessi)", eliminando dalla scheda 12 della "Città della Città" al punto 10 la dizione "...utilizzando volumi produttivi dismessi in località Casalone" nella Relazione e in riferimento alla localizzazione cartografica (Tav. 3), indipendentemente dalla sua rappresentazione o meno, la stessa deve intendersi comunque riferita alle modifiche sopra apportate.

VISTO

L'art. 36, comma 6, della L.R.T. 5/95 e successive modificazioni e integrazioni il quale prevede la sigla di un'intesa preliminare tra i legali rappresentanti degli enti per i quali si rende necessario variare i rispettivi atti di programmazione e che tale intesa dovrà essere comunicata ai propri consigli ai fini della ratifica di cui al comma 12 del citato art. 36 della L.R.T. 5/95;

SOTTOSCRIVONO

La presente intesa finalizzata all'adozione del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale e alla comunicazione al Consiglio Provinciale, secondo le procedure fissate dall'art. 36, commi 9 e 12, della L.R.T. n. 5/95 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente intesa viene prodotta in triplice copia per il Comune e per la Provincia, oltre che trasmessa, per conoscenza, alla Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

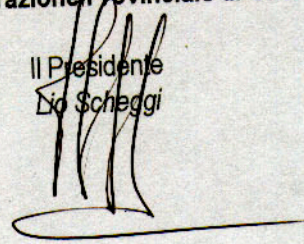
Per il Comune di Grosseto

Il Sindaco
Alessandro Antichi

A large, stylized handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Alessandro Antichi.

Per l'Amministrazione Provinciale di Grosseto:

Il Presidente
Lio Scheggi

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Lio Scheggi, with a horizontal line underneath.